



---

**Autorità di regolazione per energia reti e ambiente**  
**Documento di consultazione 90/2020/R/gas**  
**Osservazioni di Energia Libera**

---

Il presente documento contiene le osservazioni di Energia Libera al documento di consultazione dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (**Autorità**) 90/2020/R/gas, recante *Ottemperanza alla sentenza del TAR Lombardia n. 38/2020, di annullamento parziale della deliberazione dell'Autorità 32/2019/R/gas - Orientamenti relativi alla rideterminazione dell'elemento UG2k applicato ai clienti finali (DCO)* (prot. n. 56/20, termine invio osservazioni 20 aprile 2020, inviata via email a [protocollo.aeegsi@pec.energia.it](mailto:protocollo.aeegsi@pec.energia.it))

\* \* \*

La scrivente Associazione apprezza la possibilità data dall'Autorità di esprimersi sul tema in oggetto, mantenendo la forte interazione tra Autorità e *stakeholders* che ha caratterizzato l'intero processo di revisione del coefficiente k per il biennio 2010-2012.

In generale, si esprime piena condivisione di quanto proposto dall'Autorità nel DCO, in ottemperanza alla sentenza del TAR Lombardia. Posto che tale sentenza non ha in alcun modo messo in discussione il diritto delle società di vendita di vedere la restituzione degli importi precedentemente stabiliti, la struttura disegnata dall'Autorità sembra la più adatta per portare a compimento la riscossione delle somme ancora da incassare. Si segnala, tuttavia, come l'implementazione della struttura proposta per la valorizzazione della componente presenti una qualche complessità e determini costi di sviluppo associati.

Rispetto ai quesiti da Q1 a Q3 si condividono appieno le proposte dell'Autorità.

Per quanto riguarda il quesito Q4, l'Associazione auspica che l'Autorità possa individuare tempistiche volte a consentire le implementazioni a livello di sistemi informativi aziendali, ferma restando l'esigenza inderogabile di non modificare le scadenze già stabilite dalla delibera 32/2019/R/gas per la restituzione degli importi alle aziende di vendita, cioè il 31 dicembre 2020 per il 50% degli importi e il 31 dicembre 2021 per il rimanente 25%. L'onere derivante da cambiamenti in tal senso sarebbe infatti molto impattante per le aziende, soprattutto in termini di scritture contabili, che potrebbero già a pieno diritto aver tenuto conto della futura erogazione di tali importi.



Alessandro Bianco - Segretario generale